

... a Dino ... per Dino

Giovanni, el mògia di Gazzolo, socio dell'allora Gruppo Escursionisti di Lumezzane, trova il mio numero fisso sul vecchio elenco telefonico e una sera di settembre mi chiama.

"Ciao Enrico, ti ricordi di me?" Al momento no, poi con calma, ho fatto ricorso alla mia memoria e l'ho inquadrato, ... sì... ciao, dimmi... "Ho pensato di organizzare una serata a casa mia fra vecchi amici di Dino per ricordarlo con la proiezione di vecchie diapositive... che ne pensi?"

Colto un po' di sorpresa, al momento ho dato la mia disponibilità a rifletterci, poi mi sono ricordato che nella sede del C.A.I. doveva essere rimasto il racconto in diapositive con audio realizzato nel 1982 per ricordare l'amico scomparso.

Ho portato a casa il tutto e una sera, con Giovanni, Rocky, Dario, a casa del Giovanni, ce lo siamo guardato. Buono, val la pena di organizzare una serata e allargare la visione agli amici che l'hanno conosciuto e ai tanti nuovi soci del C.A.I. che non lo hanno conosciuto.

Dino Facchinetti, allora 27enne, con l'amico Anchise Mutti e i due figli di questo, decidono nel Dicembre del 1980, anno insolito per la mancanza di neve e belle giornate autunnali, di percorrere la nuova via ferrata di San Martino al Corno del Medale, nel Gruppo delle Grigne sopra Lecco.

Quel giorno accadde una tragica fatalità; Dino aveva dato fiducia ad un appiglio su uno piccolo spigolo alla fine del tratto impegnativo della ferrata e per questo si era tolto la imbragatura, per farsi fare una foto da Andrea, figlio 15enne di Anchise, ma purtroppo si è staccato un pezzo di roccia facendo precipitare Dino in un canalino molto ripido che sfociava sulla parete a strapiombo della Corna del Medale, fermandosi 200 metri più in basso, su un cespuglio affiorante sulla parete, ormai privo di vita.

Ebbi grossa difficoltà a realizzare ciò che era successo dalla telefonata dell'amico Anchise, anche perché sembrava impossibile che potesse succedere l'inimmaginabile su di una



ferrata, ritenuta una salita in totale sicurezza da sempre. Purtroppo il caso ha voluto sfatare queste nostre sicurezze, mostrandoci come la montagna non sia mai da sottovalutare... dal percorrere semplici sentieri, ad affrontare pareti



verticali su roccia o percorsi in alta montagna su nevai e ghiacciai.

Il 20 dicembre 2020, con la pandemia in corso, un anno brutto, difficile e molto strano per tutti, ricorre il 40° della sua morte.

A quel tempo, Dino era il primo socio del Gruppo Escursionisti di Lumezzane membro del Soccorso Alpino del C.A.I. di Gardone V.T. e prossimo Istruttore Sezionale... e, credo di non essere smentito dai vecchi amici e soci, punto di riferimento per tutti noi desiderosi di arrampicarci sulle nostre amate montagne.

Credo sia doveroso da parte di noi vecchi soci del GEL ora C.A.I. LUMEZZANE, ricordare questo nostro caro amico. La pandemia di questo 2020 ce lo ha impedito, ma nel 2021 ci sarà il giusto momento.



Enrico S.